

Rosso Venexiano magazine

Periodico a cura dell'Associazione Culturale Rosso Venexiano

Redazione Rosso Venexiano

SPECIALE



Mensile a cura della Redazione di Rosso Venexiano
numero 11 realizzato da Manuela Verbasi, Immacolata Cassalia, Anna De Vivo

Pagina1

Pagina2

Pagina3

Pagina4

Pagina5

Pagina6

SPECIALE NATALE

Quale Natale?

Non fare che sia un Natale sempre uguale.

Se credi che a nascere sia un Uomo diverso,
vivi la sua nascita in modo diverso.
E se non credi, vivi la tua nascita come se ieri fosse stato quest'oggi cosciente:
nascere è un'azione che si ripete in ogni risveglio;
ha sempre un che di dolente e splendente
e vuole un latte che non consuma.
Qual è questo latte?
Non prometterti se non ti puoi mantenere:
disponiti a dare piccoli passi
senza andare lontano con la mente.
Per una volta guardati intorno:
chi ti è vicino
chiederebbe in silenzio anche solo uno sguardo
purché gli parlasse.

Pensa ai tuoi vecchi
ai tuoi poveri
ai tuoi affamati
ai tuoi abbandonati:
accoglienza tepori serenità ti siano infiniti:
finiscili dandoli tutti a tutti.

Non fare che sia una Nascita sempre uguale:
falla diversa per essere finalmente un risveglio da te.

© Gil

Aspettando il NATALE 2009

Scema silenziosamente
il color degli arpeggi,
trovatelli a zozzo persi
osservano il presepe.
Mancando la luce
è franato il monte.
Pastore...
dov'è il gregge?
Sì, è buio ad oriente,
il freddo polare
è sugli astanti.
Ma fregandosi
le une con le altre,
le mani fan scintille.
Poi si tendono
istintivamente
con un gesto di resa
ad aspettare la speranza.

© ariele57

Il giorno della nascita

All'inferno, così dicesti,
quella notte, nasceva,
il ghiaccio della strada
vampava di rossore,
quantunque, la felicità
brillasse attorno,
quel baleno che s'accese
nei tuoi occhi, fu conforme
alla mia vista dolente,
giacché, quella speranza
odorava, nella visione notturna
lasciando un raggio
cortese, tremolare lontano,
ove mi rifugiai.
Oggi, che quel giorno
è sussurrato, dal
mistico vento,
rimango neve
a ripiegare ali.

© iry50

Notte di dicembre

Digitare rimescolare assopirsi sul tasto ultimo, la i,
la o di Otranto, forse solo l'attesa, bianca, il grido
d'un cantico, a metà tra il venire e il rinviare,
allarmi siam studenti, gaudenti, rinnovati
ad uno ad uno gli ultimi pastori ritornano alle loro
case, la rossa, la bleu, l'arancione a vista di nuovi greggi.
Vorremmo suonare anche noi, con voi, le zampogne, imparare
ad otturare e a liberare i buchi dal fiato profondo,
il respiro, gli affanni, i tubi delle acque piovane,
questa notte di dicembre che alba ancora non è.
Promessa la specie campa la speranza. Alleluia, alleluia.
Gli ultimi bui avanzano verso la collina, prenderei quello mediano,
quello dal tono di lassù.

© ormedelcaos



a te Buon Natale ...

Buon Natale a Te :
a te che non mi conosci
a te che sai chi sono
a te che passi e non leggi
a te che leggi in silenzio
a te che scrivi le tue parole
a te che le prendi e le fai tue
a te che pensi
a te che ti lasci trascinare
a te che nel tempo passi a guardare
a te che tieni chiusi gli occhi e vedi
a te che mi accompagni
a te che sei lontano
a te che mi guardi dentro
a te che ti presto un ombrello
a te che passo e vado
a te che mi soffermo per due parole
a te che credi nell'amore
a te che l'amore ti ha deluso
a te che ancora allunghi la mano
a te che qualcuno la riceve
a te che non hai fiducia
a te che quando piove piangi
a te che guardi le stelle e sorridi
a te che sai che dentro trovi dei fiumi
a te che sei arido
a te che non hai mai voluto
a te che non hai mai provato
a te che ti sei perso
a te che in fin dei conti nessuno ti dimentica
a te che quel viso ti porta nei sogni
a te che non vuoi più sognare
a te che qui ci regali tutto
a te che non mi regali niente
a te che sei povero ma ricco dentro
a te che cerchi ancora lei o lui
a te che una carezza ti porta bambino
a te che sei un adulto e guardi tuo figlio/a
a te che nonostante tutto vada male ma mi guardi
a te che vivi per quel che pensi e qui scrivi
a te che con amore ti accompagni nei versi
a te che nelle poesie voli lontano
a te
Buon natale e se pensi che ti manca qualcosa
Chiudi gli occhi e cercalo troverai qualcuno
che ti ama...
A te ...ed ora continua Tu la vita è tua
sequela...

© mondoamfortas



Natale ai davanzali

In ginocchio ad una terra paziente
voci di reliquie illuminate,
focolari di braccia felici,
Natale ai davanzali.
Abeti come torrenti
in festa
e sopra i tetti un'allegria bianca
a giocare un dicembre
che tuona di ghiaccio.
I miei capelli hanno visto.
Hanno visto
comignoli sorridere a passi veloci,
un fanciullo nascere
per secoli,
Natale ai davanzali.

© michelazanarella



SPECIALE NATALE

Canto di Natale

e troverete il segno
messaggio pei pastori
umili condottieri

di greggi nella bruma
per tetto il cielo aperto
a guardia degli armenti

voi troverete il bimbo
avvolto nella grotta
il nostro salvatore

disceso sulla terra
messaggio di salvezza
in povertà compresa

nel luogo che circonda
il mondo nell'attesa
ricordo gli anni andati

i giorni di fanciullo
e dell'adolescenza
intrisi nei miei sogni

i viaggi e gli orizzonti
passati e in divenire
e l'ultimo natale

impresso nel mio cuore
sorrisi nei presenti
in camera addobbata

adorna di mille anni
sapienti nell'attesa
ricca di tanti cuori

e lacrime sincere
memorie del passato
cenacoli abbondanti

tra figli e nipotini
or tutto sta in memoria
nel canto di Natale
tra vecchi conoscenti
commossi e sorridenti

© Orizzonte



Felice 2010



In evidenza

Sostieni il nostro sito! Iscriviti

all'Assne Salotto Culturale Rosso Venexiano.

Per sapere come clicca qui

Il mio Natale

In questi giorni vorrei togliermi dal corpo
e lasciare l'anima
nella pace del mare della terra e del cielo
e poi giungere in ogni casa
e in ogni luogo dove
impotente ascolto sempre feroce il grido di
dolore!

Il mio Natale è pensiero,
il mio Natale è digiuno,
il mio Natale è
l'abbraccio più grande dell'arco del mondo
per tutti quelli che non hanno più pensiero,
che non hanno più cibo
che non hanno nessuno da abbracciare!

© Francesco Paolo



In evidenza

Lecture Poesie e Prosa

degli Autori di Rosso Venexiano

a cura di Ezio Falcomer

Sdruciolava il Natale

Sdruciolava il Natale
tra le vie dei borghi
nelle case dei contadini
sulle strade di polvere
nei camini pieni di fumo.

Sdruciolava nei giorni
quando non s'andava a scuola
per una partita a carte
e un giocattolo nuovo.

Sdruciolava il Natale
e cercavamo il futuro
nei vetri di neve
sulle pietre di marmo
sognando principesse
o indiani comanches.

Intanto nelle strade
la gente era diversa
per un giorno almeno
c'era il profumo
di un bambino nella culla.

© giuseppe diodati



clicka l'immagine per i dettagli
prima di pubblicare
entro il 31 gennaio 2010

Idioti regali

Negretto mio
il faro della sera
t'illuminerà il sorriso...
E' Natale
si buono
fatti massacrare dalla fame
senza piangere
troppo forte
che c'è la pubblicità
rulla il tamburo
dalla crusca
alla farina
tam tam
dalla farina
alla crusca
tam tam
è la manna
fa la nanna
fa la nanna
fra le immondizie dei sorridenti
i santi impigliano il purpureo caviale
tra i denti.

© matris -

SPECIALE NATALE

Il Natale delle strade

Librano i sogni
nella Notte del Signore
che torna al Mondo
stendendo le sue mani sulle menti
di noi tutti
-carezze, respiri di vita...
Misericordia d'amore-
Torna il Natale
come cascata di fiume,
cristallino sapore di ricordi...
di materni pranzi gustosi,
di dolci e panettoni
...ma c'è chi del Natale
avrà solo una gelida panca
-mamma solerte
di una solitudine spietata-
senza abbracci, regali
o semplici sorrisi
e arranca in questa vita
-dondolo perpetuo...
uomo ombra senza passato-
che non dà perdono...

...ma vi è chi ricolma di speranza
i patimenti
di coloro che vivono lo strazio
senza orizzonte alcuno
derelitti di un navigar perduto
nelle onde del destino
malati nel corpo
nello spirito.
Ecco dunque il senso del Natale
Bambinello poggiato sulla paglia
essenza di impercettibili fili dorati
che si propagano
a illuminare rallegrando
le menti, i cuori
il corpo di sofferenti
a cui far pervenire
pensieri e gesti
d'amore sconfinato!

©(Poetanelcuore-Raggioluminoso)

Natale

Nel caminetto acceso
ardono i ceppi...
Avvolta da un caldo tepore,
rianimo il fuoco...
Illumina la stanza
uno scintillante abete
di sogni carico...
E' calda la notte,
ma fredda la speranza
che fuori avvolge
i cuori:
triste istante
che l'anima prende...
Lontano,
in una grotta,
tremante un bambinello,
tra le mani stringe
un desiderio...

© rosemary3



Jingle bells

La popolazione del mondo
si aspetta un salvatore
al giorno d'oggi, subisce i tormenti,
i tormentoni, le sparatorie alle edicole.
Si stanno prendendo soldi dalle parole
recitate a vanvera per perle di saggezza.
E poi il mondo mi perseguita, mi ammazzo di lavoro,
sono pieno di donne e dei soldi non so che farmene
caso mai mi sbagliassi
rinchiudetemi pure in una torre senza finestre.
Darò pace alle membra stanche dal tanto girovagare.

© matris



Buon Natale

C'è un certo a ciel sereno,
un certo dittico, un certo
non so che sia, se andiamo
girando per i negozi
in tempo di Natale, le vie,
le viuzze, i vicoli, i pastori,
poi ci innalziamo lo sguardo:
fa Signore che questo sia
anche per noi un Buon Natale!

© ormedelcaos



Natale (d'annata) a Kabul

corpi fanciulli
in palandrane lunghe
bianchi zucchetti
irrequieti sempre
corrono verso la piana
arida recintata spinata
veloci claudicando
a destra o a manca
o sbracciando una metà.
verso l'atterraggio
dei paracadute colorati
ai pacchi strettamente legati
una pioggia di grandi cartocci
come rutilanti regali natalizi.
ognuno arraffa quello a tiro
senza curarsi di guardare dentro
poi...
il lucido acciaio d'una stampella
il rosa carne di metà gamba sinistra
oppure destra
un moncone o tutto un braccio
o soltanto una mano.
e si scambiano in allegria
scartandoli / i pezzi inanimati
secondo il bisogno.

© brunaccio2



Per augurarVi Buon Natale

Colpa del Natale, sarà!
Oggi non so che dire
non so cosa costruire
chi lo sà!
Una lettera a Babbo Natale?
Cosa sarà, il succo di questa festa...
Prendo la mia macchina
e scrivo il mio messaggio
sulla neve sciolta
saracinesca il mio cuore
è chiuso per il tempo
ed il meteo dice
ancora neve, ancora freddo
ancora sole, ai posteri.
Possibilità
di entrare in farmacia
Il dardo il radecchio ed il pomodorin
E adesso quando
100
200
Mi fa sempre più piacere la famiglia
Quando un giornooo!!
Taglio il filo son mi o fora
Taglia e piega
Bastieme
Fame dormir qua
A casa non dormo
Me ciapa ben
Sulle careghe
Siiiiiiiiiiiiii, viaggiareeeeeee.

© frecciadicuoi

Auguri virtuali

Gonfi di sapere
e appesantiti
di inutili cose
nessuno più saluta,
stringendosi la mano.
Dov'è la gioia
dell'abbraccio sincero ?
E poi,
nell'apparenza
del quotidiano buonismo,
interminabili
auguri virtuali
di un Natale sul web.
E tra le roccaforti
del nostro dire
creiamo barriere
di schermi al plasma.
Invece di soffiare
insieme
sulla vela
dell'Unica Nave
per i viandanti
di questa terra.

© fabiocogolato



SPECIALE NATALE

Luci dal buio del tempo

Erano le sole luci degli abeti
a creare ombre travestite di sole
che misteriose passavano tra le case assortite,
e le cadenti dimore, nicchie di anime, testimoni
di vite esplose, frullano ali di ricordi
che brecciavano il tempo. Solo i passi lenti
che dal passato calcano, rompono il segreto soffuso in noi,
spento là, dove il suono del logoro sibilante di serpe
reca pronto il danno causato. Gli ori spengono
i bagliori allo scuro divelto, chiudendo gli occhi,
rimarranno solo i resti sfatti rasi al suolo di noi.
Non sogni o desideri, non risa o pianti, non fasti.
Ricordi di parole e piccole gioie tramandate
il sole scaldierà ancora i giovani cuori a Natale,
ed i vomeri nella terra daranno luce alle nostre radici.

© matris



Chiodo

Quest'anno mi sento più smerlata
delle stelle che sbocciano a dicembre
Ma sto
rossa e ornamentale.

Se mi verranno gli occhi lucidi
dirò che è il fumo
e se parlerò da sola
dirò che sto pregando
Riderebbero di me
se dicessi che un chiodo di garofano
mi tormenta il cuore

© MaLaLingua

Ho regalato

Ho regalato
alla mia musa
un dolce di Natale
di cioccolato puro nero,
lo ha assaggiato
e mi disse:
non è dolce caro,
ho il palato
amaro amaro.
Io le dissi del segreto
di Afrodite per addolcire
il suo palato,
devo darti tanti baci
lunghi baci, lenti,
appassionati,
fino all'estasi d'amore,
ci siam baciati,
con passione ore e ore.
Chissà Catullo a Lesbia
cosa ha regalato
per perdere il conto
dei baci dati,
di sicuro Afrodite c'era,
e il cioccolato puro nero.
Come Renato ora
alla sua musa amata?

© renato finotti.



Perdersi

e mi chiedo se
perdonare
ma squilla il telefono
dimenticare
no, non è niente, è solo un sms...
tralasciare
prendo il cappotto, ed esco.
perdonare tutto
la neve scende silenziosa
lascio andare il passato
sorrido e allora
le cattiverie spariscono
un uomo in rosso passa vicino
spariscono anche "loro"
il telefono squilla, son lì.
l'abbraccio e sorrido.

© rita -

Promo di Natale

Natale, quel mio amico calabrese
che nacque a Santo Stefano ma il padre
lo aspettava prima

Tu, figlio della gallina nera

lui, mi dice, ancora gli tremano le zampe
gli si sventrano i follicoli
rammentando Carosello, Calimero

© Paperino

25 dicembre

ma chi è nato, oggi
il re del paese dei balocchi
ha sciorinato in ogni dove
dolcetti caramelle e cose nuove
una festa dell'avere più che mai
tante luci colori a caro prezzo
da sgranare gli occhi.
Fosse di Saturno l'opera grande
che ricacciar voleva agli inferi
i mostri del verno che l'età dell'oro
agognavano per se m'adeguerei
ma troneggia sulla mensa sacra
un gesso di bambino seminudo
che di povertà è segno non di agio
ed ha tutto intorno il minimo aiuto.
Forse non ho giusto intendimento
credevo fosse il di del sacrificio
nel quale rammentare con l'aprire l'anta
colui che disse in pace e fratellanza
sia condivisa tutta l'esistenza.
Gironzolino i peregrini tra i banchi
guardano e s'illudono negletti
di far parte della festa ridondante
a sera poi eccitati e speranzosi
che al banchetto sederanno prima o poi
s'accucciano tra i cartoni
nelle brande.

© brunaccio2



Oro e cartone

C'è una città di cartone
dietro la vetrina
griffata
invisibili sdraiano
il nulla
in una fodera di velluto viola
disgraziati
nell'inviolata solitudine
per colui che lo sguardo posa

Molli passi griffati
sul pavimento
non lasciano che odore
di denari
nessuna traccia
di pietà umana

Ohohu..ou trilla
un campanello:
- E' Natale -

© iry50 -

E' nato, è nato

Assorto guardo, dove l'assorto s'incupisce,
stende il rimpianto e il velo d'un ricordo,
d'una sembianza. Sensazioni, e poi gli odori
dei vini al casolare dove vi è il pigiare.
Verrà Natale, e la nebbia che sale
a far sì che venga.
S'illumina il monastero e la campana suona
alla mezzanotte.
Avremo i fuochi tra le mani, tu la girandola,
io la stellina. E' nato, è nato.

© ormedelcaos



Regalo per ... Speciale Natale

E' un regalo assai gradito
come l'amor che vien dallo stomaco
tu dirai ch'io son impunito
mentre copro di segni l'intonaco

Ma quei segni si cambiano in fiori
ed i fiori si fanno giardino
lo bagnammo coi nostri umori
tra quei papaveri, rosso rubino.

© RebelliousHell -



SPECIALE NATALE

Il Natale... che fatica

Girando in mezzo alla gente
mi piace curiosare nella loro mente
E' Natale ... tutti sono travolti
da questa corsa ai doni più stolti

Ho visto acquisti disperati
nei negozi e nei supermercati

Sei obbligato, ci devi pensare
tutti vuoi accontentare ...

E' uno sforzo d'intelletto
e non riesce mai perfetto ...

Questo è sicuramente
quello che si vede chiaramente
da quello che dice la gente

Ed anch'io ... veramente
a questa 'sofferenza' non sono indifferente ...

Ma il Natale ... che cos'è ...
Un gran tormento?
Uno stress da stordimento?

Il Natale stanca è la verità
saremmo ipocriti a nasconderci questa realtà ...

Insomma è una grande confusione
ma ci insegna la comprensione.

In che modo dite voi?
Ecco spiegato:

Consolare l'amarezza di chi ha pensato
ad un regalo mal congegnato

con l'espressione di gioia di chi l'ha scartato
per cercare di rendere comunque
chi dona gratificato ...

Lo sconforto di chi l'arrosto ha bruciato
e la violenza che si fa
chi con mille complimenti l'ha gustato ...

Non sono cose da poco pensateci bene
anche perché questa sera non vi conviene ...

Vivere il Natale
è un momento in cui si sente
il bisogno di capire la gente

Quello che è importante
Ve lo dico veramente
È che se ciò che facciamo è con il cuore
sicuramente ha un immenso valore ...

Claudia Dulbecco



Il Natale

Il Natale è la mantiglia più bella
di un povero re
che si posa ai piedi del Mondo
come stola soave
e non chiede regali
ma li dona agli uomini
come gemme di succose terre,
manne di Cieli in festa
e sulla neve dei monti più belli
riposa la sua anima
come maestoso falco dalle piume
dorate
e scende su di noi
leggero e purificatore,
meravigliosa sibilla del tempo
Occhi di pianto ...
occhi di Dio!

© poetanelcuore



Il canto di Natale

Tra capanne
e tende in festa
divertita
una folla assiste
Alla natura
nata da note
d'anno spettacolo
solito e suonano
Giuseppe il flauto
Paolo il violino
danzan con mosse
Marta e Maria
Nessun si sente
e dormono bimbi
solo Natale
sul palco canta

© Rosario



Natale 2009

Si avvicina il canto degli Angeli
che accende la luce
nei cristalli di brina sparsi sui tetti

Si alza in alto
lo sguardo curioso dei bimbi
che cerca nel cielo la slitta del Babbo
felice meteora
in questa notte stellata

E' Natale! La Festa più bella!
Ascolta il tuo cuore
mentre l'inchini
al caldo buono delle braccia piccine
del Bimbo Gesù
E fa' del Suo dolce sorriso
un nuovo vestito per te
Buon Natale di Cuore

© Princ3ss

Natale !!

Piccolo povero e prossimo al mondo
a rinfrancare l'uomo peccatore
io chiedo santità al mio Signore
per ritornare a Lui colmo di grazia
dono di Dio per discernimento
severa applicazione ed esercizio
Gesù Bambino chiedo a te l'ausilio
d'illuminarmi verso questa meta
io so che l'amore è via di santità
per l'altro amore comprensione d'altro
innanzi al tuo presepio caro Gesù
fammi trovare insieme ai tuoi pastori
vita di povertà e fanciullezza
la stessa che lasciai crescendo un
tempo

© Orizzonte -

Buon Natale

Buon Natale a chi mi vuol bene,
a chi mi vuol male
e a chi non mi conosce.
Buon Natale a chi mi ha rifiutato
e a chi con me si è divertito.
Buon Natale agli amici
e anche ai miei nemici,
pure se lo passeremo divisi.
Buon Natale a chi mi ha amato,
e pure a chi mi ha odiato,
(ma forse me lo sono meritato).
Buon Natale a te che, anche assente,
forse stai leggendo,
Buon Natale davvero
con tutto il mio cuore

© Franco61

Sciocco

Ha soffiato di sciocco
questo Natale

Per il resto
: i gesti ripetuti
nel consueto ritrovare volti

Come un precipitare del
tempo
a contare le assenze
e scoprire i nuovi

Ogni tanto
il cuore che si distrae
e cerca il suo altrove

© francaf



SPECIALE NATALE

Quasi Natale

Frullano
fiocchi fra fronde
festose, favole e fiabe
fan facce felici, filanti festoni
a finestre e finestroni... finalmente fa freddo!
Fan fumo foglie e frasche, frantumandosi fan frizzi,
flicorni e flauti flirtan fiocchi ...ma fra fredde folate
festeggiamo al fuoco
fra frementi fanfare
che fomentan le fiamme!

© inchiostroblu

Regali di Natale

Un maglione colorato
è il regalo per Renato.
Carla ha ricevuto un anello
dal suo amato Antonello.
A Paolo un cellulare,
il suo lo perse al mare.
Col libro non si sbaglia,
uno per tutta la famiglia.
"Franco! Quale è stato il tuo regalo?"
A me senza preavviso
hanno regalato un sorriso

© Franco61



Silenzi

È Natale anche quest'anno, come ogni anno,
come l'anno scorso, o come quando da piccolo
appendevi all'albero le palline colorate,
innalzandoti sulla punta delle scarpe.
Natale 2009, si dirà. Buone Feste, Buone Feste!

© ormedelcaos -

Preghiera di Natale (2009)

d'oggi il mio viso in Te tutto è riflesso,
Verbo che sveli all'Uomo la sua effigie,
siedi nell'universo e nella carne,
quella corrosa, quella crocefissa,
dall'alto a noi, da un non distinto luogo,
entri nel mondo a spendere l'essenza,
tra gli oscuri dirupi,
tra i densi labirinti,
tra i nostri mancamenti.
Amor che muovi sì le stelle e il sole,
ma molto più per noi doni la Vita

© francesco ballerò



Il Natale di Giuseppe

L'ora è vicina ...
E adesso cosa mi attenderà?
Maria ha già la sue doglie
E la balia è lì ...
a darle sostegno
Mi tremano i ginocchi
Le pupille vibrano ...
Chissà se?
E se poi ...?
E Lui mi amerà?
Mi allontanano un attimo ...
La stella è già sui nostri capi
Già tutti sanno!
Tutti sorrideranno ...
Oh Dio!
Mio Signore!
Perché sceglie me?
E se poi io ...?
Illuminami ...
Dammi sostegno ...
Crescerò tuo figlio!
Ma Lui saprà?
E poi cosa dovrò insegnarli io?
Sono falegname ...
Cosa posso dare
A Nostro Signore?
E poi chissà se anche Maria ...
Sì ... chissà se pure Ella si chiede tutto
questo?
Ecco ...
Sento il suo vagito!
Mio figlio ...
Nostro figlio è venuto al mondo!
E tutti i dubbi adesso vanno via ...
Guardando i suoi occhi
Tutto va via ...
Tutto ...
adesso è vita!

© poetanelcuore -